



## Acquisti Appalti e Contratti

Piazza Prampolini, 1 – 42100 Reggio Emilia tel. 0522/456367 - fax. 0522/456037 –

Profilo di committente: <http://www.comune.re.it/gare>

**Risposte ai quesiti** relativi alla procedura aperta per l'“Affidamento lavori di bonifica dei suoli e di ripristino ambientale (prioritariamente mediante completa rimozione dei rifiuti, in subordine, in areali specifici, mediante messa in sicurezza permanente) di aree interne al Comparto di Riqualificazione Urbana "PRU\_IP-1a" dell'“Ambito Centro Inter Modale (CIM) e ex Officine Reggiane" in Reggio nell'Emilia, suddiviso in lotti denominati "Capannone 17" "Capannone 18" - "Braccio storico viale Ramazzini" - e "Piazzale Europa" - CUP J89J14000870001. C.I.G. 6316329F91.

\*\*\*\*\*

### **QUESITO 1**

La scrivente impresa intende partecipare all'appalto "Ex officine Reggiane - Lotto funzionale 17 e 18" e per poter meglio valutare le miglorie da proporre chiede i sottoelencati chiarimenti:

- quali sono le dimensioni delle fondazioni da sottorinforzare con i micropali?
- se le fondazioni hanno un'unica forma o sotto i pilastri ci sono dei plinti di maggiore dimensioni?
- se i plinti dei pilastri hanno forma e dimensione diversa quali sono le relative misure?
- quali sono i tratti di fondazione interessati dall'intervento?

purtroppo dal computo metrico al capitolo e dai disegni non si possono dedurre tali caratteristiche.

### **RISPOSTA AL QUESITO 1**

A riscontro delle richieste formulate, con la presente per specificare che:

Il progetto esecutivo considera interventi di sottofondazione effettuate tramite la tecnologia dei pali a contrasto. Nei disegni consegnati sono riportate le procedure da adottare per l'esecuzione di tale intervento [Tav. 16], riscontrate nel capitolo Sottofondazioni Edificio (cat 1) delle pagg. 11 e 12 del Computo Metrico Estimativo.

L'indicazione micropalo rilevato alla posizione 69 del suddetto Computo non deve però fuorviare il lettore: si tratta di una voce di un prezzario regionale che può essere utilizzato anche per il compenso di un palo infisso a contrasto.



L'operazione, come descritto nel disegno richiamato, prevede l'intervento solo di un lato della fondazione: in queste condizioni la dimensione della fondazione da consolidare è neutra rispetto alle quantità indicate in Computo. Nel Computo sono conteggiate le quantità:

- di scavo [in aderenza alla fondazione, anche per la formazione di nicchie utili alla operatività];
- di demolizione della fondazione per l'inserimento della carpenteria di ripartizione dei carichi [conteggiata al 50% in muratura ed al 50% in cemento armato];
- la carpenteria metallica di ripartizione/rinforzo della fondazione,
- la fornitura ed infissione dei pali inseriti a contrasto.

**Le risposte ai quesiti sono così riepilogate:**

- 1) Non si è provveduto ad una indagine dimensionale delle fondazioni da rinforzare. La soluzione adottata e descritta in tav. 16 del progetto esecutivo evidenzia che l'intervento è effettuato su un lato della fondazione, operazione quindi indipendente dalla dimensione della stessa.
- 2) L'andamento delle fondazioni è rettilineo. Non si esclude che siano presenti ringrossi che verranno gestiti attraverso un rinforzo sagomato "a perimetro" o "con attraversamento, tramite demolizione" caso per caso. Entrambe le operazioni sono riconducibili a soluzioni riportate nel Computo Metrico Estimativo.
- 3) In funzione di quanto esposto ai due punti precedenti, le dimensioni geometriche delle fondazioni non modificano i criteri e le soluzioni descritte nel progetto esecutivo.
- 4) I tratti di intervento sono quantificati, nel Computo Metrico Estimativo, per uno sviluppo di 60 metri, come desumibile da tutte le posizioni con n. ord. da 66 a 75 compreso.

**QUESITO 2**

"con la presente richiediamo cortesemente di inviarci, anche via mail, copia della documentazione attestante l'avvenuta Bonifica Bellica a norma di legge, con indicazione della tipologia di intervento effettuato, delle aree bonificate e della data di esecuzione della stessa".

**RISPOSTA AL QUESITO 2**

Il Bando di Gara (paragrafo II.1.3) prevede esplicitamente che "ogni attività inerente la sicurezza per quanto attiene gli ordigni bellici, anche ai sensi della legge 177/2012, è curata direttamente dalla amministrazione aggiudicatrice".

La medesima previsione è contenuta al comma 1.5 dell'articolo 1 del Capitolato d'Appalto. Il comma 24.2 del medesimo capitolato prevede poi: "il programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore può essere modificato o integrato ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori e in particolare: 24.2.1 per il

coordinamento con le prestazioni o le forniture di imprese o altre ditte estranee al contratto, ivi compreso l'operatore economico incaricato di curare i profili della sicurezza inerenti il rinvenimento di ordigni bellici".

La stazione appaltante ha attivato un rapporto contrattuale con impresa specializzata che seguirà, assumendosene la responsabilità, la totalità delle operazioni di bonifica al fine di consentirne l'esecuzione in condizioni di totale sicurezza.

Fermo restando quanto sopra si evidenzia che l'avvenuta esecuzione della bonifica bellica durante gli anni della ricostruzione successiva alla seconda guerra mondiale è attestata da dichiarazione del proprietario dell'intero ambito ex Officine Reggiane, dante causa della stazione appaltante.

Nonostante detta attestazione, la stazione appaltante, come detto, ha ritenuto doveroso, pur non essendo ancora efficaci (sino al 26 dicembre 2015) le modifiche apportate dal d.lgs. 177/2012 al d.lgs 81/2008, predisporre quanto necessario e opportuno per garantire l'integrale sicurezza dell'intervento sotto il profilo dell'eventuale rinvenimento di ordigni bellici.

**Per Il Dirigente**  
**Arch. Massimo Magnani**  
**F.to Avv. Santo Gnoni**